

PRINCIPI ISPIRATORI E REGOLE DI COMPORTAMENTO

1. La Federazione Provinciale del Commercio, del Turismo, dei Servizi delle Professioni e delle Piccole e Medie Imprese di Palermo - Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo si riconosce nei valori che caratterizzano la tradizione libera e democratica dell'associazionismo, e in questo spirito informa il proprio Statuto ai seguenti principi:

- a) la libertà associativa come aspetto della libertà della persona e dei gruppi sociali;
- b) il pluralismo quale conseguenza della libertà politica ed economica, e fonte di sviluppo per le persone, per le imprese e per la società civile;
- c) la democrazia interna quale regola fondamentale per l'Organizzazione nel rispetto dei principi di trasparenza, integrità e partecipazione e riflesso della democrazia politica ed economica che la Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo propugna nel Paese;
- d) le pari opportunità e la democrazia paritaria, attraverso l'adozione di ogni iniziativa al fine di conseguire l'obiettivo dell'equilibrio di genere e la tutela dell'effettiva realizzazione della parità tra uomini e donne;
- e) la solidarietà all'interno del sistema di "Confcommercio Imprese per l'Italia" e nei confronti degli associati e del Paese, come carattere primario della sua natura associativa;
- f) la responsabilità verso i soggetti associati e verso il sistema economico e sociale, ai fini del suo sviluppo equo, integrato e sostenibile;
- g) l'eguaglianza fra gli associati in vista della loro pari dignità di fronte alla legge e alle istituzioni;
- h) la partecipazione allo sviluppo dei servizi legati alla evoluzione della realtà sociale, come contributo al benessere di tutta la collettività;
- i) l'europesmo quale principio fondamentale, nell'attuale fase storica, per costruire ambiti crescenti di convivenza costruttiva e di collaborazione pacifica fra le nazioni
- j) l'impegno costante per la tutela della legalità e della sicurezza e per la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di criminalità mafiosa, comune, organizzata e non, nonché il rifiuto di ogni rapporto con imprese che risultino controllate o abbiano, comunque, legami e/o rapporti con soggetti o ambienti criminali;
- l) lo sviluppo sociale ed economico volto a contribuire al benessere di tutta la collettività attraverso un'economia aperta, competitiva e di mercato;

2. La Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo si impegna conseguentemente a impostare la sua azione, modello di riferimento per gli associati, al rispetto delle seguenti regole di comportamento:

- a) leale osservanza delle leggi e degli impegni sottoscritti e, nello spirito del suo doveroso e convinto senso dello Stato, promozione di una coscienza associativa che contrasti ogni pratica illegale ai danni di beni, imprese e persone, in qualunque forma si manifesti;
- b) rispetto dei principi di sussidiarietà e federalismo, in relazione all'evoluzione del quadro istituzionale, dei rapporti tra Stato e Regioni e della riarticolazione di poteri e funzioni nella materia di interesse, diretto o indiretto, dei propri soci;
- c) rispetto del principio di pluralismo imprenditoriale che garantisca adeguata presenza di tutti i settori economici rappresentati nel sistema federale, nelle diverse formule organizzative e dimensionali;
- d) rispetto e promozione degli interessi legittimi dei consumatori ed utenti e in particolare del loro diritto a una corretta e completa informazione;
- e) attenzione al problema della disabilità ed impegno sul terreno delle politiche attive per la sua gestione in una società ed in una economia competitiva e solidale;

- f) senso di responsabilità e contributo fattivo alla salvaguardia delle condizioni di vivibilità dell'ambiente e del territorio in cui si opera;
- g) partecipazione attiva degli associati alla vita dell'Organizzazione a tutti i livelli, nelle forme stabilite dagli organi;
- h) condotta morale e professionale integra degli associati e in particolare di quelli fra loro che rivestono incarichi in organismi interni o esterni alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo;
- i) espletamento degli eventuali incarichi associativi o pubblici con spirito di servizio e disponibilità a rimetterli alla Organizzazione qualora il superiore interesse di essa lo esiga;
- j) dovere di garantire la migliore qualità dell'immagine ed il rispetto del nome dell'Organizzazione in ogni attività anche esterna al contesto lavorativo.

3. La Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, nella prospettiva di articolare la propria Struttura alle esigenze di rappresentanza degli operatori ad essa aderenti per il tramite delle Associazioni costituenti, si impegna a favorire la costituzione di Associazioni provinciali di categoria o analoghi organismi per la tutela di specificità categoriali.

4. I principi ispiratori e le regole di comportamento espressi ai commi precedenti costituiscono, quale preambolo allo Statuto, parte integrante ed inscindibile dello stesso.

STATUTO

FEDERAZIONE PROVINCIALE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI DELLE PROFESSIONI E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE PALERMO - CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PALERMO

TITOLO I

I PRINCIPI

ART.1

DENOMINAZIONE, IDENTITA' E AMBITI DI RAPPRESENTANZA

1. La Federazione Provinciale del Commercio, del Turismo, dei Servizi, delle Professioni e delle P.M.I. di Palermo – denominata in breve "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" costituisce – con particolare riferimento ai soggetti economici, imprenditoriali e professionali orientati alla produzione, organizzazione ed erogazione di servizi alle persone ed alle imprese, alle comunità ed al sistema economico e sociale più ampio – il sistema di rappresentanza provinciale unitario delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi con sede od unità locali nella Provincia di Palermo , che si riconoscono – in particolare nei settori della distribuzione commerciale, del turismo, dei servizi, dei trasporti e della logistica – nei valori del mercato e della concorrenza, della responsabilità sociale dell'attività d'impresa e del servizio reso ai cittadini, ai consumatori e agli utenti, secondo quanto previsto all'art. 12 dello Statuto confederale.
2. La Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, unitamente alle associazioni provinciali di categoria, i sindacati di settore, le associazioni territoriali costituisce il sistema di rappresentanza e tutela dei soggetti di cui al primo comma.
3. "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" aderisce alla "Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo", denominata in breve "Confcommercio Imprese per l'Italia", ne utilizza il logo e ne accetta e rispetta lo Statuto, il Codice Etico, i Regolamenti, nonché i deliberati degli Organi confederali, rappresentando la Confederazione nel proprio territorio provinciale.
4. La Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo rappresenta in via esclusiva la Confcommercio Imprese per l'Italia nella provincia di Palermo.
5. L'adesione alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo comporta l'osservanza del presente Statuto e del Codice Etico e la piena accettazione dei loro principi.
6. "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" è democratica, pluralista e libera da qualsivoglia condizionamento, legame o vincolo con partiti, associazioni e movimenti politici; persegue e tutela la propria autonomia, anche nell'ambito del suo funzionamento interno, mediante i principi e le regole contenute nel presente Statuto.
7. "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" si impegna altresì ad accettare:
 - le deliberazioni del Collegio dei Probiviri di "Confcommercio-Imprese per l'Italia", nonché la clausola compromissoria e le decisioni del Collegio arbitrale, come previsto all'art. 41 dello Statuto confederale;
 - le norme in materia di sostegno, nomina di un Delegato, commissariamento, recesso ed esclusione, previste agli artt. 19, 20, 21, 22 e 23 dello Statuto confederale;
 - il pagamento della propria quota associativa al sistema confederale, mediante il

versamento della contribuzione in misura e secondo le modalità approvate dall'Assemblea Nazionale di "Confcommercio Imprese per l'Italia".

8. "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" si impegna a garantire, nei confronti della propria base associativa, la necessaria trasparenza nella sua gestione organizzativa e conduzione amministrativa, nonché in quella delle sue articolazioni ed emanazioni societarie ed organizzative direttamente o indirettamente controllate.

9. "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" prende atto che la denominazione di cui al comma 1 ed il relativo logo sono di proprietà di "Confcommercio Imprese per l'Italia" e che la loro adozione ed utilizzazione sono riservate alle associazioni aderenti a "Confcommercio Imprese per l'Italia" e sono condizionate alla permanenza del vincolo associativo ed alla appartenenza al sistema confederale.

10. "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" si impegna altresì ad utilizzare il logo confederale accompagnato dalla propria specifica denominazione, facendosi garante, nei confronti di "Confcommercio Imprese per l'Italia", dell'uso dello stesso da parte di organismi associativi o strutture societarie costituite al proprio interno, o ad essa aderenti, e/o comunque espressione diretta della propria Organizzazione.

11. La Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo ha sede a Palermo e può decentrarsi in strutture sub provinciali secondo deliberazioni dei propri organi.

12. Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo ha durata illimitata e l'Assemblea Straordinaria ne delibera lo scioglimento.

Art.2 SCOPI E FUNZIONI

1. La Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, quale soggetto politico orientato allo sviluppo delle imprese e delle attività professionali nel sistema economico provinciale, ha per scopi:

a) la tutela e la rappresentanza dei settori economici, nella loro evoluzione culturale ed economica, e dei soggetti imprenditoriali e professionali che si riconoscono nel sistema, nei confronti delle istituzioni ed amministrazioni, pubbliche e private, delle organizzazioni politiche, sociali, economiche e sindacali, in armonia con gli indirizzi della Confcommercio Imprese per l'Italia e delle organizzazioni nazionali di categoria;

b) valorizza gli interessi delle imprese, delle attività professionali e dei lavoratori autonomi associati, promuovendo e riconoscendo il proprio ruolo economico e sociale, in particolare tramite l'impegno costante per la crescita del sistema associativo, come palestra di classe dirigente al servizio del Paese;

c) favorisce tra gli associati l'interazione e la collaborazione per lo studio e la risoluzione dei problemi di comune interesse, e, in caso di contrasto di interessi, effettua azione conciliativa tra gli stessi e le componenti associative di pertinenza;

d) opera per il miglioramento strutturale dei soci aderenti in modo da favorirne l'efficienza e lo sviluppo;

e) organizza ed eroga ogni tipo di servizio di informazione, formazione, assistenza e consulenza alle imprese ed agli imprenditori associati, in coerenza con le loro esigenze di sviluppo economico, di qualificazione e di supporto;

f) promuove, d'intesa con istituzioni politiche, organizzazioni economiche, sociali e culturali, a livello locale, regionale, nazionale, europeo ed internazionale, forme di collaborazione volte a conseguire più articolate e vaste finalità di progresso e sviluppo dei soggetti rappresentati;

g) verifica e garantisce che gli statuti dei soci aderenti e lo svolgimento della loro vita associativa siano conformi ai principi contenuti nel presente statuto;

h) promuove gli strumenti di previdenza e assistenza sanitaria integrativa a favore degli imprenditori associati e degli addetti ai settori rappresentati, anche mediante la

costituzione o la partecipazione ad appositi organismi;

i) assume iniziative intese a promuovere la formazione imprenditoriale, professionale, tecnica e sindacale e, l'elevazione culturale degli imprenditori associati e degli addetti ai settori rappresentati, anche mediante la costituzione o la partecipazione ad appositi organismi, avvalendosi del supporto e della collaborazione della Confederazione e delle Organizzazioni nazionali di categoria;

j) presta agli associati, tanto sul piano generale, quanto su quello specifico delle singole aziende, assistenza e consulenza in materia di contratti di lavoro, assistenza in materia tecnico – legale, tecnico – fiscale, tecnico – amministrativa e contabile, tecnico – finanziaria, nonché servizi di informazione e formazione su tutte le materie di interesse specifico per gli imprenditori. A tal fine può assumere partecipazioni e promuovere la costituzione di istituti, società, associazioni od enti di qualsiasi natura giuridica finalizzati alla promozione ed allo sviluppo delle imprese e dei settori rappresentati, all'assistenza tecnica, finanziaria, contabile, previdenziale e sociale delle aziende, e vi concorre con propri mezzi patrimoniali e finanziari;

k) ha possibilità di stipulare contratti integrativi o accordi sindacali territoriali, sempre nel rispetto delle linee guida e delle procedure definite da "Confcommercio-Imprese per l'Italia"; i contratti o accordi integrativi concernenti singoli settori o categorie devono essere negoziati e firmati congiuntamente anche dal Sindacato provinciale del settore o della categoria interessata;

l) favorisce, d'intesa con gli altri livelli settoriali o categoriali del sistema presenti sul territorio, la costituzione ed il funzionamento, a livello provinciale, delle proprie articolazioni organizzative;

m) ha piena ed esclusiva responsabilità nelle politiche finanziarie e di bilancio, impegnandosi a perseguire la correttezza e l'equilibrio della propria gestione economica e finanziaria;

n) promuove e presta direttamente o indirettamente l'assistenza alle imprese del terziario in materia di formazione e aggiornamento professionale; innovazione tecnologica e organizzativa; gestione economica e finanziaria d'impresa; accesso ai finanziamenti anche comunitari; informazioni relative alle legislazioni di settore; promozione e sviluppo del commercio elettronico, igiene e sicurezza sul lavoro;

o) promuove la sicurezza e la tutela dei consumatori;

p) promuove indagini di mercato e banche dati;

q) promuove la tutela ambientale;

r) promuove e tutela la promozione e la certificazione di qualità degli esercizi commerciali;

s) presta direttamente o indirettamente supporto nei processi di marketing urbano;

t) La Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo aderisce alla Confcommercio Imprese per l'Italia Sicilia - Unione Regionale, nel qual caso sulla base di piani organizzativi e finanziari determinati con le altre "Confcommercio Imprese per l'Italia"-Associazioni Provinciali o Interprovinciali presenti sul territorio regionale, e da essa condivisi, potrebbe essere chiamata a provvedere al finanziamento della stessa.

u) esercita ogni altra funzione che sia ad essa conferita da leggi, regolamenti e disposizioni di Autorità pubbliche, o dai deliberati di Organi associativi, propri e della Confederazione, che non siano in contrasto con il presente Statuto e con quello confederale.

TITOLO II

RAPPORTI ASSOCIATIVI

ART.3

I SOCI

1. I soci della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo si distinguono in:

- a) Soci aderenti;
- b) Soci diretti;
- c) Soci aggregati;
- d) Soci affiliati.

2. I soci aderenti sono: le Associazioni Territoriali, i Sindacati di Settore, le Associazioni di Categoria autonome, ovvero Associazioni di categoria che abbiano demandato alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo la propria amministrazione, e le Organizzazioni/Enti operanti nell'ambito della Provincia di Palermo che perseguano finalità, principi e valori in armonia con quelli di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo", con le modalità stabilite dalla Giunta che ne delibera l'adesione.

3. I soci diretti sono: le imprese, le attività professionali ed i lavoratori autonomi, con sede od unità locali nella Provincia di Palermo, che non possono essere inquadrati nelle Associazioni Provinciali di categoria aderenti, nonché nei sindacati di settore, in quanto non costituite in seno a Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo.

4. I soci aggregati sono gli aspiranti imprenditori dei settori e delle categorie rappresentate, residenti nel territorio provinciale, che, all'atto dell'avvio dell'attività, saranno automaticamente inseriti tra i soci diretti ovvero inquadrati all'interno delle strutture dei soci aderenti. La qualifica di socio aggregato si perde nel caso in cui non sia stata avviata alcuna attività entro l'anno solare al quale l'iscrizione si riferisce.

5. I soci affiliati sono gli imprenditori, i lavoratori autonomi, le attività professionali che non intendono avvalersi dei servizi resi dalla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo ma ne condividono le linee operative, i principi ispiratori e le attività sindacali. Qualora il socio affiliato decidesse di volere usufruire dei servizi resi dalla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo potrà farne apposita richiesta, acquisendo la qualifica di socio diretto, ovvero verrà inquadrato all'interno delle strutture dei soci aderenti.

6. Ai fini dell'attuazione degli scopi e delle funzioni di cui all'art.2 del presente Statuto e nel rispetto dei criteri di economicità, di efficienza organizzativa e di rappresentatività, i soci sono inquadrati, all'atto dell'adesione nelle organizzazioni comunali, nonché nei Sindacati di Settore o Associazioni di Categoria provinciali, eventualmente costituiti da "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo", o ad essa aderenti, ovvero nella qualità di soci diretti ove non sia stata costituita in seno alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo un'Associazione di categoria alla quale gli stessi possano essere ricondotti.

7. Come per tutti i livelli del sistema confederale, l'adesione a qualsiasi organismo associativo costituito all'interno di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo", o ad essa aderente, attribuisce la titolarità del rapporto associativo e comporta l'accettazione del presente Statuto, del Codice Etico, dei Regolamenti e delle deliberazioni degli Organi associativi e le regole di comportamento, con esplicito riferimento al Collegio dei Probiviri di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo", nonché dello Statuto, del Codice Etico e dei deliberati degli Organi confederali.

8. In caso di particolari esigenze organizzative territoriali, "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" può prevedere la definizione e costituzione di Comprensori Intercomunali tra territori confinanti, i cui ambiti di rappresentanza, le competenze e modalità di funzionamento, sono determinate da specifico Regolamento approvato dalla Giunta. Tali Comprensori Intercomunali rappresentano l'unità organizzativa e politica di riferimento del

territorio di competenza.

9. Ciascun socio, aderente, diretto, aggregato o affiliato, che entra a far parte di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo", è tenuto al pagamento della quota di contribuzione secondo la misura e le modalità stabilite dai competenti Organi associativi dal presente Statuto e dallo Statuto confederale. In presenza di un'Associazione di categoria che ha demandato a Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo la propria amministrazione la misura e le modalità della contribuzione saranno stabilite dai competenti organi di Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo per i loro soci diretti.

10. I soci che non siano in regola con il pagamento delle quote associative, in corso e/o pregresse, e che comunque si trovino in posizione debitoria verso "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo", non possono esercitare i rispettivi diritti associativi.

11. Sono inoltre riconosciuti parte del sistema associativo provinciale gli enti e gli organismi collegati di cui al successivo art. 15 e, come particolari raggruppamenti di interesse, il Gruppo Giovani Imprenditori ed il Gruppo Terziario Donna.

12. Come per gli altri livelli del sistema confederale, "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" si fonda sui principi della differenziazione e della specializzazione funzionale, del decentramento, dell'adeguatezza, della coesione, della reciprocità, della sussidiarietà, della solidarietà di sistema e della creazione di valore aggiunto al fine della massima valorizzazione e promozione degli interessi dei soggetti rappresentati.

13. Nel rispetto delle disposizioni di cui al superiore comma, l'adesione a qualsiasi organismo associativo costituito all'interno di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo", o ad essa aderente, comporta, ove possibile l'inquadramento dell'associato, ad eccezione dei soci aggregati e dei soci affiliati, al livello territoriale, settoriale e categoriale corrispondente alla sua attività economica, nonché nelle altre articolazioni organizzative riconosciute dal presente Statuto e dallo Statuto confederale. Il compiuto inquadramento territoriale, settoriale e categoriale dei soci di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" costituisce fattore essenziale di unità organizzativa e di tutela sindacale.

14. Al fine di realizzare un compiuto inquadramento territoriale, settoriale e categoriale degli associati, "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" e la Confederazione possono promuovere, previa approvazione del Consiglio Nazionale confederale, conseguenti protocolli d'intesa tra "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" e gli altri livelli del Sistema confederale interessati

ART.4

ADESIONE: MODALITA' E CONDIZIONI

1. Per aderire a "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo", in qualità di soci diretti, aggregati o soci affiliati, occorre presentare domanda, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, dal titolare dello studio professionale o dal lavoratore autonomo, nonché dall'aspirante imprenditore ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4, del presente Statuto, sulla quale la Giunta delibera entro 30 giorni dalla ricezione della domanda stessa, in assenza della quale la domanda si intende accettata.

2. Per aderire alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, in qualità di socio aderente, occorre che il legale rappresentante del soggetto che intende aderire presenti domanda sottoscritta sulla quale la giunta delibera alla prima riunione successiva alla richiesta. Nel caso in cui la domanda sia respinta, la deliberazione sarà notificata con lettera raccomandata entro 30 giorni. La mancata notificazione entro il predetto termine equivale ad accettazione della domanda.

3. Contro la deliberazione della Giunta è ammesso, entro 60 giorni dalla relativa comunicazione, ricorso al Consiglio Direttivo che, previo eventuale parere del Collegio dei Probiviri, decide nel termine di ulteriori 60 giorni, dandone comunicazione agli interessati.

4. L'adesione impegna i soggetti di cui ai punti 1) e 2) alla corresponsione di tutti i contributi sociali nonché al rispetto di tutte le norme del presente Statuto e di quello confederale.

5. L'adesione ha valore per l'anno solare 1° gennaio/31 dicembre e si intende tacitamente rinnovata di anno in anno se non sia stato presentato dal Legale Rappresentante dei soggetti di cui ai punti 1) e 2), ad eccezione dei soci aggregati per i quali vigono le norme di cui al precedente art.3 punto 4, formale atto di dimissioni entro il 30 settembre dell'anno precedente a mezzo lettera raccomandata o con una dichiarazione sottoscritta da consegnare presso la sede legale della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo. I soggetti di cui ai punti 1) e 2) in caso di dimissioni sono comunque tenuti al pagamento dei contributi sociali relativi all'anno in cui sono state formulate le dimissioni. Qualora le dimissioni pervengano oltre i termini le stesse avranno effetto trascorso l'anno solare successivo con il conseguente obbligo della corresponsione dei relativi contributi.

6. I soci sono tenuti a corrispondere alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo i contributi associativi derivanti dagli obblighi stabiliti dai contratti collettivi nazionali, dalle delibere della Confcommercio Imprese per l'Italia e dalle delibere di Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo nella misura e con le modalità stabilite dagli organi competenti.

7. L'esercizio dei diritti sociali spetta ai soli soci aderenti in regola con il versamento dei contributi associativi.

8. Il Presidente della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, sentita la Giunta, può agire giudizialmente nei confronti dei soci morosi.

9. La posizione di iscritto e il relativo contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione del trasferimento a causa di morte. Il valore della relativa quota è altresì non rivalutabile.

ART. 5 REQUISITI DEI SOCI ADERENTI

1. I soci aderenti devono possedere i seguenti requisiti:

a) avere uno statuto in armonia con il presente statuto e conforme ai principi di cui al successivo art.6;

b) ambiti territoriali, categoriali e settoriali definiti rispetto a quelli degli altri soci;

c) avere una adeguata e riconosciuta rappresentatività organizzativa;

d) disporre di adeguate strutture organizzative e funzionali, anche tramite la Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, ai fini dello svolgimento di una efficace attività di promozione e tutela degli interessi delle imprese e dei soggetti rappresentati e, avere capacità finanziaria adeguata al perseguimento dei fini statutari ove la gestione amministrativa non fosse demandata alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo medesima;

e) realizzare azione informativa, formativa, culturale e professionale e svolgere attività di assistenza sindacale e tecnica tramite la Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo e gli enti ad essa collegati, mirata anche ai bisogni dei singoli soci;

f) garantire la necessaria trasparenza nella gestione organizzativa e nella conduzione amministrativa dell'associazione ove essa non fosse demandata alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo;

g) adottare elementi identificativi, a partire dal logo, tali da connotare chiaramente l'appartenenza al sistema federale.

2. Ai fini del presente articolo, i soci aderenti devono inviare, ogni anno, entro il 30 Settembre, alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, ove avessero conduzione amministrativa autonoma, copia del rispettivo bilancio o di altra documentazione attestante la situazione economica – finanziaria ed amministrativa.

3. Per il costante monitoraggio della sussistenza dei requisiti di cui al presente articolo, la Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo effettua, nelle forme più opportune, regolari verifiche verso i soci aderenti.

ART.6 PRINCIPI STATUTARI VINCOLANTI

1. Gli statuti dei soci aderenti devono prevedere:

- a) esplicita dichiarazione di adesione alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, di accettazione e rispetto del presente statuto, di accettazione della clausola arbitrale nonché adozione degli elementi di cui all'art.5 comma 1 lett.g) del presente statuto;
- b) scopi, oggetto sociale e funzione coerenti con quelli previsti all'art.2 del presente statuto in relazione alla sfera di rappresentanza ed alle caratteristiche peculiari di ciascuno;
- c) struttura e funzione degli organi sociali e dei meccanismi di formazione degli stessi, coerenti con i principi ed i valori previsti dal presente statuto;
- d) norme idonee a garantire meccanismi di democrazia nell'elezione degli organi sociali e ad assicurare adeguata rappresentanza alle imprese e ai soggetti associati, nelle diverse formule organizzative e dimensionali;
- e) requisiti di eleggibilità alle cariche sociali e norme sulle incompatibilità analoghi a quanto previsto nel presente statuto;
- f) e' facoltà del socio aderente demandare le controversie al Collegio dei Probiviri di Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo;
- g) i soci aderenti devono comunicare i propri statuti ed eventuali modificazioni agli stessi alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo che, si riserva insindacabilmente di verificarne la compatibilità con il presente statuto;
- h) lo statuto dei soci aderenti deve prevedere la condivisione ed il rispetto del Codice Etico.

ART. 7 DECADENZA E RECESSO

1. La qualità di socio si perde:

- a) per recesso secondo i modi e nei termini di cui al precedente art.4 comma 5, il recesso non esonera il socio dagli impegni finanziari assunti nei modi e nei termini previsti dallo stesso art.4;
- b) per decadenza deliberata dalla Giunta in seguito a gravi contrasti con gli indirizzi di politica generale dettati dalla Confederazione ovvero dai competenti Organi della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo o per grave o ripetuta violazione delle norme del presente statuto, del Codice Etico o della perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- c) per espulsione che potrà essere deliberata dalla Giunta ove si siano tentati, invano, opere di riscossione del contributo nei confronti del socio. Nel qual caso saranno comunque dovute le contribuzioni fino all'anno sociale in cui è stata deliberata l'espulsione;
- d) per lo scioglimento della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo deliberato dall'Assemblea nelle forme previste dal presente statuto;

2. La perdita della qualifica di socio comporta la rinuncia ad ogni diritto sul patrimonio sociale.

3. Il socio dichiarato decaduto può proporre, avverso tale dichiarazione, entro 30 giorni dalla ricezione del provvedimento, ricorso ai sensi dell'art.36 del presente statuto.

4. "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo", su delibera della Giunta, conseguentemente alla deliberazione di perdita della qualità di socio aderente, di uno dei livelli organizzativi del sistema associativo provinciale, può promuovere la costituzione di

un nuovo livello del sistema associativo provinciale, avente lo stesso ambito territoriale e la stessa sfera di rappresentanza del livello decaduto.

ART. 8 SANZIONI

1. Le sanzioni applicabili dal Presidente, previa delibera della Giunta, sentito il Collegio dei Probiviri, ai Componenti gli Organi del sistema federale, per i casi di violazione statutaria ovvero di comportamento contrario all'etica federale sono:

- a) la deplorazione scritta;
- b) la sospensione;
- c) la decadenza;

2. Le sanzioni di cui sopra impediscono la partecipazione alle attività degli organi.

ART.9 DOPPIO INQUADRAMENTO

1. Il contestuale inquadramento delle imprese nell'Organizzazione a carattere generale territorialmente competente ed in quella Nazionale di categoria costituisce fattore essenziale di unità organizzativa e di tutela sindacale.

2. La Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo cura l'attuazione del doppio inquadramento per effetto del quale l'adesione all'Organizzazione territoriale comporta l'automatica e contestuale adesione a quella di categoria e viceversa.

3. Il compito di dirimere eventuali controversie organizzative e contributive connesse al doppio inquadramento spetta ad un collegio arbitrale presieduto da un delegato della Confederazione e composto da un rappresentante della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo e da un rappresentante designato dalla Associazione nazionale di categoria interessata.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

ART.10 ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

1. Ai fini dell'attuazione degli scopi di cui all'art.2, la Giunta della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo– nel rispetto dei criteri di economicità, di efficienza organizzativa e di rappresentatività – può ripartire il territorio della provincia in aggregazioni sub provinciali, determinandone natura, funzioni, competenze.

ART.11 ORGANIZZAZIONE DELLE CATEGORIE

1. I soci aderenti curano gli interessi degli imprenditori associati in modo autonomo operando secondo le norme dei propri statuti che comunque devono essere in armonia con il presente statuto.

2. La Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo potrà farsi carico di promuovere la costituzione di una Associazione provinciale, di categoria o di una Associazione di settore rappresentativa di quei comparti merceologici non ancora rappresentati nel sistema in

presenza di un congruo numero di soci diretti.

Art.12

RAPPORTI CON LA CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PALERMO

1. I soci aderenti di cui al precedente art.3 sono tenuti a favorire l'opportuno coordinamento delle iniziative, informando la Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo in merito agli indirizzi assunti, in particolare per quanto riguarda la comunicazione verso le Autorità Istituzionali e verso i canali informativi (stampa, social, media) al fine di garantire una rappresentanza unitaria e univoca
2. Il Presidente, sentita la Giunta, nomina un Delegato ovvero un Commissario quando ciò sia suggerito da circostanze o esigenze gravi in analogia con quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del presente statuto e, se del caso, d'intesa con le Organizzazioni nazionali di categoria interessate.

ART.13

NOMINA DI UN DELEGATO

1. Il Presidente di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo può nominare, sentita la Giunta con provvedimento motivato, un proprio Delegato, qualora presso tutti i livelli organizzativi del sistema associativo provinciale, o presso loro articolazioni ed emanazioni societarie od organizzative, dirette o indirette, emerga anche una sola delle seguenti circostanze:
 - a) gestione economico-finanziaria con squilibri e/o irregolarità di natura contabile;
 - b) carenze organizzative e/o amministrative;
 - c) svolgimento della vita associativa in difformità con quanto previsto dal presente Statuto, ovvero dallo Statuto confederale, in particolare per quanto riguarda le procedure per la costituzione e l'attività degli Organi associativi elettivi, nonché con i principi inseriti all'interno del Codice Etico;
 - d) mancato rispetto dei deliberati di Organi di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo;
2. La nomina del Delegato è comunicata per iscritto al Presidente del livello organizzativo del sistema associativo provinciale interessato, allegando il relativo provvedimento in copia.
3. Il Delegato, con la collaborazione delle competenti funzioni del livello organizzativo del sistema associativo provinciale interessato, ha il compito di accertare la situazione e proporre l'adozione delle iniziative ritenute più idonee. A tal fine, il Delegato, assume informazioni, raccoglie dichiarazioni, esamina atti, documenti e registri e ne estrae copia. Dello svolgimento delle proprie attività il Delegato redige sintetico verbale. Il Presidente del livello organizzativo del sistema associativo provinciale interessato ha diritto di ottenere copia del verbale delle attività del Delegato.
4. Al termine delle proprie attività, il Delegato redige una relazione, che sottopone al Presidente di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo.
5. Tutti gli Organi associativi del livello organizzativo del sistema associativo provinciale interessato sono obbligati a prestare la più ampia collaborazione al Delegato al fine del sollecito e completo svolgimento delle proprie attività.

ART.14

COMMISSARIAMENTO

- 1 Il Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo può, sentita la Giunta, nominare un Commissario nei seguenti casi, determinando l'eventuale durata presso tutti i

livelli organizzativi del sistema associativo provinciale:

- a) qualora sia stata ostacolata l'attività del Delegato di cui all'art. 13 del presente Statuto;
- b) qualora, sulla base della ricorrenza anche di una sola delle circostanze di cui all'art.13, comma 1, del presente Statuto, ne sia fatta richiesta nella relazione del Delegato;
- c) qualora, anche indipendentemente dalla nomina di un Delegato o da una sua richiesta, comunque emerga, in modo grave e/o urgente, anche una sola delle circostanze di cui al medesimo art. 13, comma 1, del presente Statuto;

2. Il provvedimento di commissariamento è comunicato per iscritto al Presidente del livello organizzativo del sistema associativo provinciale interessato. Entro il termine perentorio di 10 giorni il Presidente del livello organizzativo del sistema associativo provinciale interessato può far pervenire le proprie osservazioni scritte. Non verranno prese in esame le osservazioni che pervengano oltre tale termine perentorio. Sulle osservazioni delibera la Giunta che potrà procedere alla conferma, ovvero alla revoca del provvedimento.

3. Il Presidente della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo delibera, sentita la Giunta, l'eventuale proroga del commissariamento, qualora la gestione commissariale lo suggerisca.

4. Della nomina del Commissario è data notizia al primo Consiglio utile di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, a cura del Presidente.

5. Con il commissariamento, gli Organi associativi del livello organizzativo del sistema associativo provinciale interessato – ad eccezione dell'Assemblea e del Collegio dei Probiviri – decadono.

6. I poteri degli Organi associativi decaduti sono assunti dal Commissario, il quale adotta i provvedimenti ritenuti più opportuni. Restano ferme le pregresse responsabilità, di qualsivoglia natura, dei componenti degli Organi associativi del livello organizzativo del sistema associativo provinciale interessato, ed in particolare quelle attinenti alle obbligazioni di natura patrimoniale. Alla scadenza, ove prevista, il Commissario presenta il rendiconto della sua gestione al Presidente ed alla Giunta di Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo e agli Organi non decaduti del livello organizzativo del sistema associativo provinciale interessato. Il Commissariamento viene meno nel caso in cui, ad opera del Commissario vengano ricostituiti da parte dell'Associazione sottoposta al Commissariamento i nuovi Organi Sociali, nonché vengano sanate le motivazioni per le quali era stato adottato il provvedimento di commissariamento.

ART.15

ENTI ED ORGANISMI COLLEGATI

1. Sono enti ed organismi collegati a Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, diversi dalle società, quelli costituiti e/o promossi dalla stessa.

2. Con deliberazione della Giunta possono essere riconosciuti, come enti collegati, anche quelli ai quali Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo soltanto partecipi.

3. Con deliberazione della Giunta, gli enti collegati, tramite loro rappresentanti o delegati, possono essere ammessi a partecipare a organismi tecnici o commissioni consultive associative in cui la loro competenza o esperienza rivestano specifica rilevanza.

4. Gli enti collegati devono prevedere nei rispettivi Statuti norme idonee a garantire un'adeguata presenza di esponenti di Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo nei propri Organi associativi ed il coordinamento della propria attività con la stessa associazione provinciale.

5. 50% Più Enasco-Ente Nazionale di Assistenza per gli esercenti Attività Commerciali, costituito da "Confcommercio Imprese per l'Italia" e riconosciuto con Decreto Ministeriale 26 aprile 1967, è l'Ente collegato al sistema confederale di carattere tecnico del quale Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo può avvalersi per svolgere, nell'ambito del territorio provinciale, le funzioni di servizio, di consulenza, di assistenza e di tutela di cui

alla Legge 30 marzo 2001, n. 152.

ART.16

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA – ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE

1. “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo”, sulla base di adeguate motivazioni di ordine economico ed organizzativo, attraverso deliberazione del Consiglio, e previa condivisa deliberazione dei competenti Organi delle altre “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazioni Provinciali interessate, può promuovere assieme ad altre “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazioni Provinciali confinanti e presenti sul medesimo territorio regionale, previo preventivo parere positivo in tal senso formulato dalla Confederazione, la costituzione di una “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazione Interprovinciale che, equiparata alle “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazioni Provinciali, individui, come proprio ambito di azione univoca ed unitaria, il territorio formato dalla propria provincia e dalle altre province interessate.
2. La costituzione di una “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazione Interprovinciale, definita mediante deliberazione del Consiglio Nazionale confederale, esclude la presenza di altre “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazioni Provinciali nel medesimo territorio.
3. Nel caso di istituzione di nuove province sul proprio territorio, “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo” manterrà di norma i pregressi ambiti territoriali di rappresentanza, costituendosi – anche sulla scorta di accordi territoriali interassociativi promossi dalla Confederazione in riferimento ai principi di cui all’art. 8, comma 7 ed ai requisiti di cui all’art. 18 dello Statuto confederale – quale “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazione Provinciale di ambito interprovinciale, ovvero quale “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazione Provinciale avente ambito territoriale di rappresentanza diverso dai nuovi confini amministrativi delle province, entrambe comunque equiparate alle “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazioni Provinciali.
4. L’adesione al sistema confederale di nuove “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazioni Provinciali, aventi ambito territoriale di rappresentanza coincidente con i confini amministrativi delle province di nuova istituzione, e corrispondente in parte a quello di “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo”, potrà essere deliberata dal Consiglio Nazionale confederale – sulla scorta di adeguata istruttoria riferita, in particolare, ai principi di cui all’art. 8 comma 7 e ai requisiti di cui all’art. 18 dello Statuto confederale – solo nel caso di preliminare parere positivo in tal senso formulato da “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo” e dalle altre preesistenti ed interessate “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazioni Provinciali.
5. L’adesione o la costituzione da parte di “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo” di una “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazione Interprovinciale che individui, come proprio ambito di azione univoca ed unitaria, anche il territorio formato dalla propria provincia, è deliberata dall’Assemblea in convocazione straordinaria, previo parere positivo vincolante della Giunta.

ART. 17

IMPRESE PER L'ITALIA – UNIONE REGIONALE

1. “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo” costituisce, assieme alle altre “Confcommercio Imprese per l’Italia”-Associazioni Provinciali e/o Interprovinciali presenti sul territorio regionale, Confcommercio Imprese per l’Italia Sicilia - Unione Regionale, livello regionale del sistema confederale, assegnandone le funzioni previste all’art. 11,

commi 5 e 7, dello Statuto confederale.

2. "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" provvede, secondo i termini previsti all'art.2, comma t), al finanziamento di "Confcommercio Imprese per l'Italia Sicilia", sulla base di piani organizzativi e finanziari determinati con le altre "Confcommercio Imprese per l'Italia"-Associazioni Provinciali e/o Interprovinciali presenti sul territorio regionale.

3. "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" può, con deliberazione del Consiglio, condivisa ed assunta da ciascuno dei competenti Organi delle altre Associazioni costituenti l'organizzazione regionale e ratificata da "Confcommercio Imprese per l'Italia Sicilia - Unione Regionale, delegare od assegnare a Confcommercio Imprese per l'Italia Sicilia - Unione Regionale ulteriori funzioni, come previsto all'art. 11, comma 7, dello Statuto confederale.

Art. 18

COMPOSIZIONE ORGANI ASSOCIATIVI

1. Sono eleggibili negli Organi associativi, collegiali e monocratici, di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo", imprenditori, titolari di studi professionali e lavoratori autonomi che fanno parte del sistema associativo provinciale, nonché legali rappresentanti, amministratori con deleghe operative e dirigenti di società aderenti appositamente delegati purché non promosse, costituite o partecipate da "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo", nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto e di quello confederale, in regola con il pagamento delle quote associative deliberate, in corso e/o pregresse, e che comunque non si trovino in posizione debitoria verso "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo". Gli Organi associativi, collegiali e monocratici, sono composti da soggetti che non si siano resi responsabili di violazioni del presente Statuto, di quello confederale e del Codice Etico.

2. Possono essere eletti o nominati alla carica di componente degli Organi associativi solo quei candidati dei quali sia stata verificata l'adesione ai principi ed ai valori di "Confcommercio Imprese per l'Italia" e la piena integrità morale e professionale, nel rispetto del codice etico territoriale. I candidati alle cariche associative non devono trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 4, comma 1, del Codice Etico confederale, restando salva, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 178 del Codice Penale e dell'art. 445, comma 2, del Codice di Procedura Penale. I candidati si impegnano ad attestare il possesso di tali requisiti ed a fornire a richiesta tutte le informazioni all'uopo necessarie.

3. La perdita dei requisiti di cui ai superiori commi 1 e 2, in capo ai componenti degli Organi associativi, collegiali e monocratici, di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" comporta la decadenza di diritto dalla carica ricoperta. Restano ferme le ulteriori cause di decadenza previste dal presente Statuto e da quello confederale. La decadenza è dichiarata con delibera dell'Organo associativo collegiale di appartenenza alla prima riunione utile. A detta riunione, il componente del quale verrà proposta la decadenza non potrà assistere. La decadenza dalla carica di componente di un Organo associativo monocratico di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo" è dichiarata dall'Organo associativo che lo ha eletto o nominato.

4. La delibera di decadenza di cui al superiore comma 3 è comunicata per iscritto al componente dell'Organo associativo, collegiale e monocratico, decaduto, entro 10 giorni dalla sua adozione.

5. Entro 15 giorni dalla comunicazione della delibera di cui al superiore comma 4, ovvero dalla riunione dell'organo che ha dichiarato la decadenza, il componente decaduto può proporre ricorso, in sede conciliativa, al Collegio dei Probiviri. che sarà chiamato ad esprimersi entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso.

La delibera di decadenza diventa efficace decorsi 15 giorni dalla predetta comunicazione.

Il ricorso ha effetto sospensivo della efficacia della delibera di decadenza.

6. I componenti degli Organi associativi elettivi, collegiali e monocratici, di “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo” sono eletti a scrutinio segreto e non possono delegare ad altri le proprie funzioni se non nei casi previsti dal presente Statuto.

TITOLO IV

ORGANI DELL’ASSOCIAZIONE

ART.19 ORGANI

1. Sono Organi della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo:

- a) l’Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) la Giunta;
- d) il Presidente;
- e) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- f) il Collegio dei Proviviri.

ART.20 DURATA E SVOLGIMENTO DELLE CARICHE

1. Gli Organi della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo vengono eletti a scrutinio segreto, salvo diversa delibera all’unanimità dell’organo sociale stesso su proposta del proprio presidente.

2. I componenti gli Organi collegiali, non possono delegare ad altri le loro funzioni e decadono automaticamente dalla carica in caso di assenza ingiustificata per tre sedute consecutive.

3. Presso “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo” tutte le cariche elettive sono svolte gratuitamente ed hanno la durata di 5 anni, ad eccezione dei Componenti il Collegio dei Revisori il cui compenso è determinato dalla Giunta.

4. Vengono comunque considerate come ricoperte per l’intera durata le cariche rivestite per un tempo superiore alla metà del mandato stesso.

5. Non può assumere cariche o decade dalla carica ricoperta chi abbia violato le norme statutarie o non sia in regola con il pagamento dei contributi relativi all’esercizio precedente.

In particolare il Componente dell’Organo collegiale che cessi di ricoprire nell’Associazione costituente di provenienza la carica in virtù della quale è stato eletto nell’organo federale che abbia perduto i requisiti di eleggibilità, decade automaticamente dallo stesso.

Art. 21 RIELEGGIBILITA’ DEL PRESIDENTE

Presso “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo” il Presidente può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

ART.22

INCOMPATIBILITA'

1. Presso "Confcommercio-Imprese per l'Italia Palermo" la carica di Presidente, Vice Presidente, membro di Giunta, nonché quella di Direttore, è incompatibile con mandati elettivi ed incarichi di governo di livello europeo, nazionale, regionale, provinciale, comunale, circoscrizionale e con incarichi politici ed organizzativi presso i partiti politici e presso movimenti, associazioni, circoli che – per esplicita previsione statutaria e/o per costante impostazione programmatica – si configurino come emanazione o siano comunque collegati ai partiti politici.
2. Attraverso delibera motivata del Consiglio, esclusivamente per i soggetti già membri di Giunta, è possibile eventuale deroga al principio di incompatibilità per i mandati elettivi e gli incarichi di governo di cui al superiore comma 1, fermo restando le ulteriori incompatibilità di cui al medesimo comma.
3. L'incompatibilità di cui al superiore comma 1 è estesa a tutti gli Organi previsti dal presente Statuto, in caso di accesso o nomina di persone che non ricoprono già cariche all'interno degli Organi associativi, collegiali e monocratici, di Confcommercio-Imprese per l'Italia Palermo.
4. L'assunzione di mandati od incarichi incompatibili con la carica di componente di un Organo associativo, ai sensi del superiore comma 1, comporta la decadenza di diritto dalla carica ricoperta.
5. Non sussiste incompatibilità tra la carica di componente di un Organo associativo, collegiale e monocratico, e gli incarichi attribuiti in virtù di rappresentanze istituzionalmente riconosciute a "Confcommercio-Imprese per l'Italia Palermo".

ART.23

ASSEMBLEA: COMPOSIZIONE

1. L'Assemblea della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo è costituita dai soci aderenti di cui al comma 2, dell'art.3 del presente statuto, rappresentati dal proprio presidente o da un suo consigliere dallo stesso designato.
- 2 Possono assistere all'Assemblea i componenti degli Organi previsti dal presente Statuto.
3. Ciascun socio aderente di cui al comma 1) ha diritto ad un voto, al quale si aggiunge, in ragione dei soci ad esso iscritti, un voto ogni 20 iscritti in regola con le quote associative al 31 dicembre dell'anno precedente e risultante da apposito elenco sottoscritto dal legale rappresentante, e 1 voto ogni € 500.00 di contributo comunque versato alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, nell'anno solare precedente, ovvero, nel caso in cui le contribuzioni pervengano per il tramite di Istituti previdenziali, per l'ultimo anno rendicontato dagli stessi.
4. Le associazioni comunali aderenti hanno diritto ad un voto al quale si aggiunge un voto ogni €500,00 di contribuzione
Gli iscritti alle associazioni comunali verranno, ai fini dell'attribuzione del numero dei voti inquadri nelle rispettive Associazioni di categoria.
5. Eventuali arrotondamenti nel calcolo dovranno essere effettuati per difetto.
6. Il numero dei voti attribuiti a ciascuna Associazione provinciale non può comunque superare il 15% del totale dei voti assegnati in Assemblea.
7. In Assemblea ciascun rappresentante può essere portatore di due deleghe oltre la propria.
8. Partecipano inoltre all'Assemblea, senza diritto di voto, i responsabili rappresentanti delle Strutture territoriali eventualmente costituite dalla Giunta ai sensi del precedente art. 10.
9. La partecipazione è subordinata alla regolarità contributiva dell'anno in cui si svolge la stessa.

ART.24

ASSEMBLEA: PRESIDENTE, SEGRETARIO, SCRUTATORI

1. L'Assemblea nomina il Presidente ed il Segretario. Nell'ipotesi di Assemblea elettiva nomina anche tre o cinque scrutatori nel proprio seno. Gli scrutatori ed il Segretario potranno essere scelti anche tra dipendenti di Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo.
2. Quando si tratti del rinnovo di cariche sociali, di modifiche dello Statuto o di scioglimento della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, il Segretario dovrà essere un Notaio.

ART.25

ASSEMBLEA: CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO

1. Le riunioni dell'Assemblea, ordinarie e straordinarie, vengono convocate dal Presidente della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo o da chi ne fa le veci.
2. In seduta ordinaria l'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno, entro il 15 luglio, a mezzo raccomandata o con strumenti telematici aventi data certa, da inviare ai componenti almeno 15 giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.
3. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, del giorno, del mese, anno e ora dell'adunanza, nonché le indicazioni relative alla eventuale seconda convocazione, che deve essere fissata almeno un'ora dopo la prima convocazione.
L'avviso di convocazione può prevedere che l'intervento alla seduta avvenga mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione degli intervenuti, la loro effettiva e simultanea partecipazione, nonché l'esercizio del diritto di voto. L'avviso di convocazione può altresì prevedere che il diritto di voto sia esercitato in via elettronica.
Se all'ordine del giorno vi è l'approvazione dei bilanci, l'avviso di convocazione deve contenere altresì l'indicazione del luogo, dei giorni e delle ore in cui gli stessi ed i documenti annessi possono essere consultati.
4. L'Assemblea può essere convocata in seduta straordinaria quando il Presidente della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo o il Consiglio Direttivo lo ritengano opportuno o su domanda motivata dal Collegio dei Revisori dei Conti.
5. Nei casi in cui la convocazione sia richiesta dal Consiglio Direttivo, con le maggioranze previste dal comma 1 dell'art.29 o dal Collegio dei Revisori dei Conti, in base a quanto stabilito al comma 4) dell'art.35, il Presidente deve provvedervi entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta. In mancanza la convocazione verrà effettuata, entro i 15 giorni successivi, dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.
6. In caso di urgenza, l'Assemblea può essere convocata telegraficamente, via telefax, o posta elettronica con preavviso di almeno 5 giorni.

ART.26

ASSEMBLEA: VALIDITA'

1. Le riunioni dell'Assemblea sono valide in prima convocazione allorché siano rappresentati almeno la metà più uno dei voti spettanti alla totalità dei soci aderenti. Sono valide in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti rappresentati.
2. Il Presidente dell'Assemblea stabilisce, di volta in volta, le modalità delle votazioni salvo che l'Assemblea decida diversamente e salvi i casi espressamente stabiliti dal presente Statuto.
3. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti, anche per l'elezione delle cariche sociali.
4. Per le modifiche statutarie è necessario il voto favorevole di almeno il 65% dei voti totali

dei componenti l'Assemblea.

5. Per lo scioglimento della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo è necessario il voto favorevole di almeno il 75% dei voti totali dei componenti l'Assemblea.

8. Il recesso da "Confcommercio-Imprese per l'Italia" è deliberato dall'Assemblea con una maggioranza dell'80% dei suoi componenti e che rappresenti il 51% dei voti totali dei componenti l'Assemblea, chiamata a deliberare sul recesso da "Confcommercio-Imprese per l'Italia", è contestualmente comunicata e trasmessa in copia al Presidente Confederale mediante lettera raccomandata a.r. L'eventuale deliberazione di recesso diventa efficace, nei confronti della Confederazione e dei terzi, decorsi 90 giorni dalla data di assunzione della delibera stessa.

ART.27

ASSEMBLEA: COMPETENZE

1. L'Assemblea in seduta ordinaria:

- a) stabilisce gli indirizzi di politica sindacale e generale della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo e vincolanti per tutte le strutture, componenti e soci;
- b) elegge ogni cinque anni il Presidente della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo;
- c) elegge ogni cinque anni, tra i componenti dell'Assemblea 21 membri componenti il Consiglio Direttivo della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo;
- d) elegge ogni cinque anni, il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti i cui componenti possono essere anche estranei all'Assemblea;
- e) elegge ogni cinque anni il Collegio dei Probiviri, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti i cui componenti possono essere anche estranei all'Assemblea;
- f) entro il 15 luglio di ciascun anno approva il Rendiconto dell'esercizio precedente, inoltrandolo a Confcommercio Imprese per l'Italia, accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché la relativa relazione finanziaria e ratifica eventuali assestamenti, nonché il Conto preventivo dell'anno successivo, inoltrandolo a Confcommercio Imprese per l'Italia;
- g) delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno.

2. L'Assemblea in seduta straordinaria:

- a) delibera le modifiche al presente Statuto;
- b) delibera lo scioglimento della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo compresa la nomina dei liquidatori e le modalità di liquidazione;
- c) delibera sul recesso da Confcommercio Imprese per l'Italia;
- d) delibera su ogni altro argomento iscritto all'ordine del giorno.

ART.28

CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPOSIZIONE

1. Il Consiglio Direttivo della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo è composto in modo da garantire un'adequata rappresentanza dei settori del Commercio, del Turismo, dei Servizi delle Professioni e delle P.M.I..

2. Ne fanno parte di diritto:

- a) il Presidente della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo che lo presiede;
- b) il Presidente del Gruppo Provinciale Giovani Imprenditori;
- c) il Presidente provinciale di Terziario Donna;
- d) il Presidente provinciale di 50&Più – Fenacom;
- e) 21 Consiglieri eletti dall'Assemblea
- f) da eventuali ulteriori membri, fino ad un massimo di dieci, eventualmente cooptati dal Consiglio stesso, su proposta del Presidente, scelti fra imprenditori iscritti tra i soci

aderenti e dotati di particolari competenze d'interesse della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo nonché tra i responsabili rappresentanti delle strutture di cui all'art.10 del presente Statuto.

ART.29 CONSIGLIO DIRETTIVO: CONVOCAZIONE E VALIDITA'

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, che lo presiede, almeno ogni 4 mesi, e, comunque, ogni volta che lo ritenga necessario e tutte le volte che lo richieda almeno il 50% dei suoi componenti, con indicazione dei punti all'ordine del giorno.
2. Il Consiglio è convocato dal Presidente con preavviso di almeno 5 giorni a mezzo telefax , posta elettronica o raccomandata inviato a ciascun componente e recante l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione, nonché dell'ordine del giorno.
3. Nei casi di urgenza è ammessa la convocazione con preavviso di soli 3 giorni.
4. Le sedute sono valide in prima convocazione se risulta presente la maggioranza dei componenti e in seconda convocazione, da tenersi almeno 1 ora dopo la prima, qualunque sia il numero degli intervenuti. Non sono ammesse deleghe.
5. Ciascun membro del Consiglio Direttivo ha diritto ad un voto e le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale la parte che comprende il voto del Presidente; nelle votazioni segrete la proposta si intende respinta. Nel calcolo dei voti non si computano gli astenuti.
6. Le votazioni del Consiglio Direttivo sono di norma palesi, salvo che riguardino persone;
7. In caso di vacanza di un membro del Consiglio, di cui al comma 2 lett.f) art.28, l'Assemblea alla prima convocazione utile potrà provvedere alla sostituzione mediante procedura elettiva.
8. Il componente del Consiglio, tra quelli di cui alle lettere b) c), d) ed e) del superiore punto 2, art.28 del presente statuto, che, in corso di esercizio, cessa di ricoprire, per dimissioni, decadenza o qualunque altra causa, la carica in virtù della quale fa parte del Consiglio, verrà sostituito ad opera dell'Organo dal quale è stato designato
9. In caso di dimissioni, in corso di esercizio, della maggioranza dei suoi componenti del Consiglio Direttivo, decadono tutti gli Organi Sociali.
 - a) gli Organi Sociali resteranno in carica per l'ordinaria amministrazione fino a nuove elezioni;
 - b) il Presidente provvederà alla convocazione dell'Assemblea elettiva entro i 90 giorni successivi alle dimissioni.

ART.30 CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPETENZE

1. Il Consiglio Direttivo, nel quadro degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea:
 - a) determina le direttive d'azione della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo;
 - b) elegge tra i propri membri, su lista proposta dal Presidente, da 8 a 12 Componenti della Giunta.
 - c) nomina per cooptazione gli ulteriori membri come da lett.f) art.28;
 - d) su proposta del Presidente nomina e revoca il Direttore, attribuendogli i relativi poteri;
 - e) stabilisce la misura dei contributi dovuti dai soci;
 - f) predisporre ogni anno, secondo gli schemi predisposti da "Confcommercio-Imprese per l'Italia", il "Rendiconto" dell'esercizio precedente e la relativa relazione finanziaria, nonché il "Conto preventivo";
 - g) determina l'eventuale costituzione e il funzionamento delle Consulte di settore merceologiche omogenee;

- h) delibera su quant'altro di propria competenza previsto dal presente statuto;
- i) delibera, su proposta della Giunta, su tutti gli atti che comportino acquisto o alienazione di patrimonio immobiliare, sulla costituzione degli enti previsti dall'art. 2, lettera l), e, in genere, su tutti gli atti di straordinaria amministrazione.

ART.31 GIUNTA: COMPOSIZIONE, COMPETENZE

1. La Giunta è composta:

- dal Presidente della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, che la presiede;
- da 8 a 12 membri eletti dal Consiglio Direttivo tra i suoi stessi componenti;
- da eventuali ulteriori membri fino ad un massimo di 4, cooptati dalla Giunta stessa tra i membri del Consiglio, su proposta del Presidente.

2. La Giunta:

- a) elegge tra i propri membri, su lista proposta dal Presidente, fino a 4 Vice Presidenti;
- b) affianca il Presidente nella promozione generale delle attività politiche ed organizzative della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo e lo coadiuva nelle sue funzioni;
- c) adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo riferendone alla prima adunanza dello stesso per la convalida del proprio operato;
- d) provvede all'amministrazione della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, tranne per ciò che è statutariamente demandato al Consiglio Direttivo;
- e) delibera sull'ammissione dei soci, ai sensi dell'art.4, punti 1) e 2);
- f) conferisce, rinnova e revoca incarichi professionali, occasionali o continuativi, a persone di specifica competenza;
- g) provvede alle designazioni ed alle nomine dei rappresentanti della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo in organismi, enti o commissioni, ove sia richiesta particolare competenza tecnica, possono essere designati o nominati anche non soci;
- h) delibera in merito alla costituzione ed allo scioglimento dei Sindacati/Federazioni/Unioni di Settore provinciali, delle Associazioni di Categoria provinciali e delle Delegazioni comunali, ed approva il Regolamento del funzionamento delle strutture territoriali;
- i) delibera l'ammissione o l'esclusione come socio aderente di Associazioni Territoriali, di Sindacati/Federazioni/Unioni di Settore e di Associazioni di Categoria, provinciali autonome, nonché di Organizzazioni/Enti che perseguono finalità, principi e valori in armonia con quelli di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo";
- j) propone al Consiglio Direttivo gli atti che comportino acquisto o alienazione di patrimonio immobiliare, sulla costituzione degli enti previsti dall'art. 2, lettera l), e, in genere, su tutti gli atti di straordinaria amministrazione;
- k) delibera sull'eventuale respingimento delle domande di adesione e sui provvedimenti di decadenza e sanzione, ai sensi degli artt. 4, 7 e 8 del presente Statuto, specificandone i motivi;
- l) esprime proprio parere vincolante sull'adesione o costituzione di eventuali nuove "Confcommercio Imprese per l'Italia"- Associazioni Interprovinciali di interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 5, del presente Statuto;
- m) può conferire la rappresentanza legale ai fini dell'individuazione del "titolare" di cui alla legge 31 dicembre 1996 n° 675 relativa alla tutela dei dati personali;
- n) delibera su quant'altro di propria competenza previsto dal presente statuto.

ART.32 GIUNTA: CONVOCAZIONE

1. La Giunta è convocata, mediante avviso, a mezzo telefax, posta elettronica o

raccomandata contenente l'indicazione del luogo, del giorno, mese ed anno e dell'ora, nonché l'ordine del giorno della riunione, dal Presidente, che la presiede, ogni volta lo ritenga necessario, con preavviso di almeno 5 giorni.

2. Nei casi di urgenza la convocazione può avvenire per posta elettronica, con preavviso di almeno 24 ore. In ogni caso la presenza alle riunioni di tutti i componenti sana eventuali vizi di convocazione. Le deliberazioni della Giunta sono prese a maggioranza dei votanti e sono valide se adottate con la presenza di almeno la metà dei componenti. Non sono ammesse deleghe.

3. In caso di parità è determinante il voto del Presidente.

4. Essa è, inoltre, convocata dal Presidente, su richiesta di almeno il 50% dei suoi componenti, con preavviso di almeno 5 giorni, a mezzo telefax, posta elettronica o raccomandata inviato a ciascun componente e recante l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione, nonché dell'ordine del giorno; nei casi di urgenza è ammessa la convocazione con preavviso di soli 3 giorni.

5. La carica di membro di Giunta di un componente eletto resasi vacante in corso di mandato viene ricoperta, per la durata residua del mandato, secondo le ordinarie modalità di elezione nella prima riunione del Consiglio Direttivo successiva al verificarsi della vacanza.

ART.33

PRESIDENTE

1. Può essere eletto Presidente della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo ciascun presidente dei soci aderenti di cui all'art.3.

2. Può essere altresì eletto Presidente della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo un imprenditore, un professionista, un lavoratore autonomo che, ai sensi dell'art. 4 del presente Statuto, fa parte del sistema confederale, purché svolga la propria attività da almeno tre anni e venga proposto da un numero di componenti dell'Assemblea che rappresenti almeno un quinto dei voti complessivi o il legale rappresentante o l'amministratore con deleghe operative di società e forme associative aderenti al sistema stesso, purché non promosse, costituite o partecipate da uno dei suoi livelli.

3. Il Presidente rappresenta la Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo ad ogni effetto di legge e statutario, ha il potere di firma che può delegare.

4. Il Presidente inoltre:

a) ha la gestione ordinaria della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, anche nei suoi riflessi strutturali ed organizzativi, provvede all'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali e al coordinamento delle attività della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo;

b) propone al Consiglio Direttivo la nomina e revoca del Direttore;

c) su proposta del Direttore adotta i provvedimenti relativi all'ordinamento degli uffici, al trattamento giuridico ed economico, alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale, sentita la Giunta;

d) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta;

e) ha la facoltà di agire e resistere in giudizio e nomina avvocati e procuratori alle liti;

f) può compiere tutti gli atti, non demandati dallo Statuto ad altri Organi, che si rendano necessari nell'interesse dell'Organizzazione;

g) vigila sull'ordinamento dei servizi e sugli atti amministrativi;

h) può avvalersi di un Ufficio di Presidenza, quale Organo consultivo, composto dai Vice Presidenti;

i) può nominare, tra i Vice Presidenti, un Vicario che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;

5. In caso di vacanza della carica di Presidente, il Vice Presidente Vicario ne assume le funzioni quale Presidente Interinale e convoca, entro 90 giorni dalla vacanza, l'Assemblea

che provvede, con le modalità di cui agli articoli 25, 26 e 27 del presente Statuto, alla elezione del nuovo Presidente. In assenza del Vice Presidente Vicario assumerà le funzioni di Presidente Interinale il Vice Presidente più anziano.

ART.34 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti di “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo” è composto da 3 componenti effettivi e 2 supplenti, eletti dall’Assemblea anche tra soggetti che non fanno parte del sistema associativo. Il Collegio, nella sua prima riunione, convocata dal componente più anziano d’età, elegge al proprio interno il suo Presidente, che deve essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili, secondo il disposto del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88.
2. In caso di vacanza, subentra il membro supplente più anziano .sempre che sia in possesso dei requisiti di legge.
3. Valgono nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti, ove applicabili, le norme di cui all’articolo 2397 e seguenti del Codice Civile e, in particolare, di cui all’articolo 2403 e all’articolo 2409-bis del Codice Civile. Il Collegio si può dotare di proprio autonomo Regolamento.

ART.35 COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: FUNZIONI

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha funzioni di verifica e controllo della gestione amministrativa della Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo, di cui riferisce agli organi.
2. Il Presidente del Collegio partecipa senza diritto di voto alle riunioni degli Organi;
3. Il Collegio predispose una relazione annuale da presentare all’Assemblea in sede di approvazione del “Rendiconto”.
4. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha facoltà, con relazione motivata ed approvata all’unanimità, in caso di gravi e documentate irregolarità contabili, di chiedere al Presidente la convocazione dell’Assemblea.
5. La carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti è incompatibile con la carica di componente di qualunque altro Organo elettivo previsto dal presente Statuto.

ART.36 COLLEGIO DEI PROBIVIRI

1. Il sistema di garanzia statutario di Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo è assicurato dal Collegio dei Probiviri.
2. Il Collegio dei Probiviri è composto da cinque membri, tre effettivi e due supplenti, eletti dall’Assemblea.
3. Il Collegio, in occasione della prima riunione, convocata dal Presidente federale entro 30 giorni dall’elezione, elegge nel proprio seno il Presidente.
4. Il Collegio pronuncia pareri e giudica quale amichevole compositore su tutte le questioni che non siano riservate dal presente Statuto ad altro organi, anche in relazione all’applicazione del presente Statuto e dei regolamenti interni. In particolare, il Collegio dei Probiviri è tenuto ad esprimere un parere inappellabile e vincolante per i soci della Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo, su ogni controversia relativa all’interpretazione ed applicazione del presente Statuto che al Collegio venga deferita dal Presidente della Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo o delle parti tra cui la

controversia è insorta. La pronuncia assume il valore di lodo arbitrale irrituale.

5. Il Collegio può sostituirsi ai collegi dei probiviri dei soci in caso di inerzia degli stessi.

6. Le controversie nei rapporti tra i soci aderenti e Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, in ordine ai provvedimenti di commissariamento e di decadenza ed ai conseguenti rapporti economico – patrimoniali, sono deferite alla decisione di un collegio arbitrale composto da tre arbitri. Ciascuna parte nomina un arbitro e gli arbitri così designati nominano un terzo che assumerà la funzione di presidente del collegio. Se il terzo arbitro non verrà nominato entro trenta giorni dalla nomina dei primi due, la nomina è effettuata, a richiesta di una qualunque delle parti, dal Presidente del Tribunale di Palermo. Il Collegio decide in via irrituale, secondo diritto e comunica alle parti la propria decisione motivata. La presente clausola compromissoria non preclude a ciascuna delle parti la possibilità di adire un giudice ordinario per l'ottenimento dei provvedimenti, in particolare monitori o cautelari non concedibili dagli altri. In questo caso, come in ogni altro caso in cui il collegio arbitrale risultasse privo di competenza, esclusivamente competente è il Foro di Palermo.

7. Il funzionamento del Collegio dei Probiviri è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

8. L'adesione alla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo comporta l'accettazione della clausola arbitrale ad ogni effetto di legge.

9. La carica di Probiviro è incompatibile con ogni altra carica all'interno della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo.

ART.37 DIRETTORE

1. Il Direttore di "Confcommercio-Imprese per l'Italia Palermo" è nominato e revocato, su proposta del Presidente, dal Consiglio Direttivo.

Il Direttore:

- a) coadiuva ed assiste gli Organi associativi nell'espletamento dei loro compiti;
- b) partecipa, a titolo consultivo, alle riunioni degli Organi associativi e può presenziare ai lavori di Commissioni e Comitati;
- c) è il capo del personale e sovrintende gli uffici di "Confcommercio-Imprese per l'Italia Palermo", assicurando il loro buon funzionamento;
- d) propone al Presidente i provvedimenti relativi all'ordinamento degli uffici, al trattamento giuridico ed economico, alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale;
- e) propone al Presidente il conferimento di incarichi professionali a persone di specifica competenza;
- f) propone al Presidente provvedimenti riguardanti il personale, sia sul piano economico che occupazionale.

ART.38 GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

1. In seno a "Confcommercio-Imprese per l'Italia Palermo", è costituito il Gruppo Giovani Imprenditori composto da imprenditori, dirigenti commerciali, professionisti e figli di imprenditori e professionisti che non abbiano compiuto il 42° anno di età.

2. Il funzionamento dell'Assemblea, del Consiglio e della Presidenza del Gruppo è determinato con Regolamento approvato dalla Giunta, conformemente al disposto dell'articolo 15 dello Statuto confederale.

3. Scopo del Gruppo è di concorrere, per i particolari profili attinenti all'imprenditoria

giovanile, valorizzandone gli apporti specifici, alla organizzazione, alla tutela ed alla promozione degli interessi rappresentati da “Confcommercio Imprese per l’Italia”. A tale scopo il Gruppo svolge principalmente azione di elaborazione e proposta nei confronti degli Organi associativi di “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo”, di formazione permanente al proprio interno, di presenza nelle Istituzioni, d’intesa con i competenti Organi associativi provinciali.

ART.39 TERZIARIO DONNA

1. In seno a “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo”, è costituito il Gruppo Terziario Donna, composto dalle imprenditrici che ricoprono in imprese o attività professionali la funzione di titolare, legale rappresentante, socie di società di persone o di capitale le cui aziende siano iscritte alla Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo.

2. Il funzionamento dell’Assemblea, del Consiglio e della Presidenza del Gruppo è determinato con Regolamento approvato dalla Giunta, conformemente al disposto dell’articolo 16 dello Statuto confederale.

3. Scopo del Gruppo è quello di concorrere, per i particolari profili attinenti all’imprenditoria femminile, valorizzandone gli apporti specifici, alla organizzazione, alla tutela ed alla promozione degli interessi rappresentati da “Confcommercio Imprese per l’Italia”. A tale scopo il Gruppo svolge principalmente azione di elaborazione e proposta nei confronti degli Organi associativi di “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo”, di formazione permanente al proprio interno, di presenza nelle Istituzioni, d’intesa con i competenti Organi associativi provinciali.

ART.40 CONSULTE PROVINCIALI

1. Il Consiglio di “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo” può promuovere la costituzione di Consulte Provinciali per il Commercio, il Turismo, i Servizi, le professioni ed i Trasporti e Logistica. I Settori e le Categorie interessate vengono individuate dalla Giunta di “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo” conformemente alle indicazioni della Confederazione.

2. Le Consulte Provinciali per il Commercio, il Turismo, i Servizi, le professioni ed i Trasporti e Logistica sono composte dai Presidenti pro-tempore dei Sindacati di Settore e delle Associazioni di Categoria costituiti a livello provinciale e aderenti a “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo” e da un ulteriore delegato in rappresentanza di ciascuna di dette Organizzazioni provinciali.

3. Ciascuna Consulta Provinciale costituita predispone un proprio Regolamento che sottopone ad approvazione dalla Giunta di “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo”.

4. Ciascuna Consulta Provinciale costituita:

- elegge, nel suo seno, il Presidente;
- esprime pareri alla Giunta ed al Consiglio di “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo” sui provvedimenti e le iniziative provinciali per i settori e le categorie rappresentati.

5. Il Presidente pro-tempore di ciascuna Consulta Provinciale costituita può essere invitato a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni della Giunta di “Confcommercio Imprese per l’Italia Palermo”.

TITOLO V

PATRIMONIO SOCIALE – AMMINISTRAZIONE – BILANCI

ART.41 PATRIMONIO SOCIALE

1. Il patrimonio sociale è formato:
 - a) dai beni mobili ed immobili e valori acquisiti dalla Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo ad essa venuti in proprietà a qualsiasi legittimo titolo;
 - b) dalle somme acquisite al patrimonio a qualsiasi titolo fino a che non siano erogate.
2. I proventi della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo sono formati da:
 - a) contributi ordinari e straordinari deliberati dagli organi della Confederazione Generale Italiana delle imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo nonché dai competenti organi della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo.;
 - b) oblazioni volontarie;
 - c) proventi vari, nonché ogni altra entrata deliberata dal Consiglio Direttivo.

ART42 ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

ART. 43 SCIOGLIMENTO DELLA CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PALERMO

1. Lo scioglimento della Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo è deliberato dall'Assemblea Straordinaria con le modalità di cui al precedente art.26 .
 2. La stessa Assemblea provvederà alla nomina dei liquidatori, determinandone i poteri ed indicando le modalità di liquidazione.
- In caso di scioglimento di "Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo", per qualunque causa, il suo patrimonio residuo dovrà essere devoluto ad altra associazione avente analoghe finalità ovvero a fini di pubblica utilità, fatta salva ogni diversa destinazione conseguente alle vigenti disposizioni di legge.

ART.44 NORMA TRANSITORIA

I Consigli Direttivi dei soci aderenti a Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo, di cui alla lettera a) comma 1 dell'art. 3, entro 6 mesi dovranno adeguare il proprio Statuto al presente.

ART.45 DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme dello Statuto della Confederazione Generale Italiana delle imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo e, in difetto, alle applicabili norme del codice civile.
2. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 111 del D.P.R. 22/12/1998 n.917, la Confcommercio Imprese per l'Italia Palermo si atterrà alle seguenti specifiche clausole:

- a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- b) obbligo di devolvere il proprio patrimonio in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n.662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;
- c) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;
- d) intrasmissibilità della quota e/o del contributo associativo, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non rivalutabilità degli stessi.